

## VERBALE CONSIGLIO ACCADEMICO 26 MARZO 2013

Il 26 marzo 2013 alle ore 10,30 nella sala della presidenza si è riunito il Consiglio Accademico.

Sono presenti: M° Paolo Rotili (direttore), Prof. Giovanni Borrelli (vice-direttore), Prof. Cristiano Becherucci, Prof. Benedetto Montebello (segretario) nonché i rappresentanti degli studenti Sig.rina Eleonora Cipolla e Sig. Gabriele Pezone. Risulta assente il Prof. Cesare Corsi.

- lettura e approvazione del verbale della seduta precedente;
- comunicazioni del Direttore;
- determinazioni a seguito dell'inchiesta disciplinare [omissis];
- trattenimenti in servizio;
- varie ed eventuali.

Preso atto dell'ordine del giorno si soprassedie alla lettura e approvazione del verbale precedente rimandando tale procedura alla seduta successiva.

Si procede quindi all'esame dell'ulteriore punto all'ordine del giorno relativo ai fatti intercorsi il 4 marzo corrente anno tra gli studenti [omissis]. Il Direttore riporta quanto avvenuto tra i su citati allievi, leggendo le dichiarazioni richieste per iscritto il 5 marzo al prof. [omissis], che al momento dei fatti era presente e svolgeva regolarmente lezione ai due allievi, e agli stessi studenti [omissis], al fine di raccogliere precise informazioni sui fatti. Il M° Rotili ricorda che gli organi di Polizia sono stati chiamati subito dopo l'accaduto e che gli stessi hanno verbalizzato secondo i rendiconti dei diretti interessati e dei testimoni. Inoltre il Direttore fa presente di aver inviato alla Procura della Repubblica di Latina l'intero incartamento della sua istruttoria interna costituita dalle dichiarazioni del m° [omissis], e degli studenti [omissis]. Precisa inoltre che le due parti, a quanto si può desumere dalle loro lettere appena lette, hanno separatamente inoltrato proprie comunicazioni agli organi giudiziari competenti, i quali rileveranno se sussistono o meno le condizioni per eventuali azioni penali. Al di là del percorso che potrà avere la vicenda da un punto di vista legale, si pone la questione di una eventuale sanzione per lo studente [omissis]. Il C.A. dopo attenta analisi e discussione a seguito dei riscontri testimoniali, ritiene gravi le azioni dello studente [omissis] in quanto lesivi della persona della studentessa [omissis], del buon nome dell'Istituzione nonché lesivi del clima consono ad una Istituzione culturale e pubblica che deve tutelare l'incolumità fisica e morale delle persone impegnate nel processo di apprendimento-insegnamento. Per tali motivi il Consiglio Accademico all'unanimità delibera:

### **delibera**

la sospensione dalle lezioni dello studente [omissis] per tre mesi a far data dal 26 marzo sino al 26 giugno 2013, e diffida il medesimo dal ripetere qualunque pur minima azione violenta fisica o verbale all'interno dei locali dell'istituzione, pena la radiazione.

Si passa quindi all'esame di altro punto all'ordine del giorno concernente la richiesta di mantenimento in servizio da parte della prof. Costantini. Data la delicatezza della decisione, il M° Rotili propone di decidere in merito alla questione tramite un voto segreto. La proposta viene accolta all'unanimità. Si prosegue con la discussione in merito, enucleando le motivazioni a favore dell'una o dell'altra ipotesi. Successivamente viene dato corso alla votazione da parte dei presenti mediante votazione segreta nella quale si chiede di rispondere al quesito se accettare o meno la richiesta della Prof. Costantini, affiggendo una croce sul SI o sul NO o, in caso di astensione, lasciando in bianco la scheda. Alla votazione non partecipa il prof. Borrelli come da regolamento. Dopo la votazione viene effettuato lo scrutinio dei cinque votanti e a maggioranza (tre No e due astenuti) il C.A. respinge la richiesta della prof. Costantini, motivando che per il suo trattenimento in servizio non sussistono i requisiti oggettivi come riportati dalla Nota ministeriale prot. 0900652 del 21/01/2013 nel capitolo "Trattenimento in servizio".

Si passa all'esame delle richieste di collaboratori strumentisti esterni per esigenze varie. Per la classe di jazz e delle produzioni artistiche correlate viene deliberato la procedura di reclutamento "per chiara fama" su proposta del docente prof. Zazzarini, mentre per la classe di quartetto si decide di seguire la graduatoria dei collaboratori per l'orchestra sinfonica. Diversamente viene deciso per il reclutamento e l'utilizzo dei pianisti accompagnatori, come da richiesta della prof. Convenevole e di altri docenti. Il prof. Becherucci relaziona sull'impossibilità di utilizzare pianisti interni, docenti o allievi, per tale attività. Di conseguenza viene deliberato di reclutare pianisti accompagnatori attingendo ad una graduatoria stilata con bando da emanare "ad hoc". Si dà mandato al direttore M° Rotili di approntare una bozza del suddetto bando.

Viene esaminato il problema dei collaboratori volontari. Si legge la proposta di regolamento del prof. Borrelli modificando alcuni aspetti dello stesso e deliberando il seguente testo finale

### **delibera**

E' consentito frequentare l'Istituto in qualità di collaboratore volontario alle classi di musica d'insieme o come accompagnatore al pianoforte nelle classi di strumento o di canto; il collaboratore ha diritto a frequentare le classi della materia prescelta e a partecipare alle lezioni, negli orari concordati con il docente. Il docente comunica alla segreteria all'inizio dell'A. A. o comunque con la massima tempestività la disponibilità a ricevere nella propria classe i collaboratori; il docente è tenuto ad avvisare i collaboratori di eventuali assenze o spostamenti di lezione. I collaboratori possono usufruire delle aule del Conservatorio per studio personale. Il collaboratore non può esigere alcun compenso; al termine dell'A.A. sarà rilasciata, a richiesta degli interessati, una dichiarazione di frequenza in qualità di collaboratore volontario.

Le domande per assumere la qualifica di collaboratore volontario sono aperte a partire dal 2 novembre; la domanda, redatta in carta semplice, rivolta al Direttore e controfirmata dal docente interessato, dovrà essere consegnata alla Segreteria Didattica.

L'assunzione della qualifica di collaboratore volontario non comporta il pagamento di alcuna tassa.

Per i cultori della materia, distinti dai collaboratori volontari per la possibilità di impartire lezioni agli allievi, viene deliberato di annullare il termine di presentazione della domanda.

Si propone inoltre di poter permettere agli allievi che ne facciano richiesta preventiva, di "spalmare" gli insegnamenti con i relativi esami di un anno su due anni accademici. A tal proposito viene citato il regolamento in merito del conservatorio di Vicenza che verrà preso come esempio procedurale.

Viene quindi presa in esame la questione degli uditori. Il prof. Borrelli i risultati di una ricerca sulle regolamentazioni in vari conservatori della frequenza degli uditori. Espone quindi un regolamento sintesi che viene discusso, modificato e approvato nella forma seguente:

### **delibera**

E' consentito frequentare l'Istituto in qualità di uditore; l'uditore ha diritto a frequentare le classi della materia principale prescelta e le classi delle materie relative a quel percorso di studi (ordinario, sperimentale o preaccademico), siano esse complementari, integrative o affini. L'uditore ha diritto a frequentare anche solo classi di materie complementari o integrative/affini; ha inoltre diritto a frequentare più classi della stessa materia, previo accordo con i docenti. L'uditore può assistere alle lezioni solo negli orari concordati con i docenti. Il docente comunica alla segreteria all'inizio dell'Anno Accademico la disponibilità a ricevere nella propria classe gli uditori. Il docente non è tenuto ad avvisare gli uditori di eventuali assenze o spostamenti di lezione. Al termine dell'A.A. sarà rilasciata a richiesta degli interessati una dichiarazione di frequenza in qualità di uditore.

Viene deliberata l'assegnazione al prof. Martusciello di n° 20 ore di insegnamenti di "Improvvisazione"(A077).

Viene deliberato di emanare un bando per il reclutamento del docente di “Didattica e pedagogia speciale” (A077).

Per l’insegnamento della tromba nell’ambito dei corsi formativi dell’A077 viene esposta la problematica delle ore da assegnare ai docenti prof. Antinolfi e prof. Cascone: l’assegnazione delle ore avverrà secondo le esigenze di completamento orario e oltre che di richiesta dei docenti.

Il C.A. ritiene che si debbano rimodulare le tasse di iscrizione e frequenza, uniformando trienni e bienni al vecchio ordinamento e abbassando le tasse di frequenza dei trienni. Inoltre si propone di differenziare i costi delle vari corsi a seconda della storica difficoltà di alcuni di essi ad avere sufficienti iscrizioni. Infine viene proposto di innalzare le tasse di frequenza dei corsi pre-accademici, ritenuti troppo bassi.

Il Direttore espone le problematiche relative all’attivazione delle caselle di posta elettronica per tutti i docenti, cui far riferimento per le comunicazioni ufficiali da parte dell’Amministrazione e degli Organi statutari del Conservatorio, chiedendo al CA di esprimersi in merito. Il CA approva l’istituzione di tale servizio e dà mandato al m° Macaro di stilare un regolamento di funzionamento in proposito.

In ultimo, viene accolta la domanda della studentessa Langione di congelare gli studi per gli anni accademici 12/13 e 13/14

Non essendo null’altro da discutere la seduta è tolta alle ore 14.00